

## **CON LA NUOVA DIRETTIVA ARRIVANO I BUONI LAVORO PER LE COLF, BADANTI E LAVORATORI OCCASIONALI**

D'ora in poi, in caso di lavoro occasionale, i datori di lavoro potranno avvalersi dei buoni per pagare le prestazioni di lavoro senza dover stipulare un contratto.

I buoni o voucher al costo di 10 euro l'uno, sono validi per un lavoro svolto in maniera occasionale, purchè il compenso non superi i 5 mila euro l'anno.

Da adesso potrà succedere che una famiglia abbia bisogno di una persona che si possa prendere cura di un disabile, di un anziano, di un minore, oppure, un datore di lavoro che abbia bisogno di un semplice lavoro occasionale soltanto per qualche ora, oppure per un solo giorno.

In questo caso si potrà utilizzare anche un cittadino per assistere un malato in ospedale, per portare in giro con una sicurezza maggiore un disabile.

Prima di questa nuova direttiva, bisognava procedere ad una assunzione del lavoratore, della colf, o badante naturalmente con tutte le sue complicanze riguardanti gli aspetti burocratici. Ora un'alternativa c'è e sta già cominciando a diffondersi nel paese. L'INPS attraverso la sua campagna informative e pubblicitaria a livello nazionale, evidenzia che ora si può (in regola) svolgere un lavoro occasionale accessorio, applicabile in vari settori, tra cui anche il lavoro domestico.

Direttiva già introdotta con la Legge Biagi e successivamente modificata con la Legge 133/08, rivolta a quei rapporti di lavoro che possono soddisfare esigenze occasionali a carattere saltuario ma che allo stesso modo, offrono ai lavoratori una protezione assicurativa e previdenziale.

Chi presta attività occasionale può sostenere più rapporti di lavoro, ma come già detto, non deve superare i 5.000 mila euro per singolo datore di lavoro nell'anno solare (gennaio-dicembre)

La circolare INPS n° 88/09 ha recentemente precisato che l'importo va inteso al netto dei contributi a carico del lavoratore. Per il committente il limite lordo erogabile a favore di ciascun lavoratore sarà conseguentemente pari a 6.660 euro l'anno

Può svolgere lavoro occasionale qualsiasi categoria di lavoratori, occupati come disoccupati, compresi gli extracomunitari regolari e con possibilità di lavorare in Italia.

Il datore di lavoro potrà ritirare i buoni o voucher direttamente dall'INPS al costo di dieci euro l'uno. Nel buono è compresa la contribuzione in favore della gestione separata dell'INPS: 13%, dell'INAIL: 7%, ed un compenso al concessionario INPS per la gestione del servizio: 5%. Quindi il valore netto del voucher da utilizzare come risarcimento al lavoratore per la prestazione occasionale non può essere che 7,50 euro.

I voucher o buoni all'INPS si possono acquistare in due modi; 1) attraverso procedura telematica 2) attraverso procedura cartacea.

- 1) per la procedura n° 1 (telematica) bisogna, che il committente ed il lavoratore si registrino sul sito dell'INPS [www.inps.it](http://www.inps.it) sezione ServiziOnline, mentre per il cittadino/Lavoro occasionale accessorio, oppure attraverso il contact center Inps-Inail o al n° tel gratuito 803164.
- 2) Per la procedura cartacea bisogna recarsi presso una sede INPS esibendo un pagamento su bollettino (importo prestabilito secondo le proprie esigenze) n° ccp 89778229 intestato a INPS Dg lavoro occasionale Acc. Prima dell'inizio delle attività occasionali chi assume deve effettuare la comunicazione preventiva all'INAIL attraverso il contact center Inps-Inail n° tel gratuito 803164 o via Fax 800657657, oppure attraverso il sito [www.inail.it](http://www.inail.it) indicando oltre

ai propri anagrafici e codice fiscale, l'anagrafica del prestatore e il relativo codice fiscale, il luogo della prestazione, la presunta data di inizio e fine lavoro.

Il datore di lavoro o committente, prima di consegnare al lavoratore i buoni deve intestarli scrivendo negli appositi spazi, il proprio codice fiscale, quello del lavoratore, la data della prestazione e la propria firma

I vantaggi di questa nuova direttiva sono: il datore di lavoro può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INPS e INAIL senza alcun dovere di stipulare un contratto di lavoro.

Per il lavoratore invece, può integrare le sue entrate attraverso prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo status di disoccupato o inoccupato. Il compenso dei buoni lavoro dà diritto all'accantonamento previdenziale presso l'INPS e alla copertura assicurativa presso l'INAIL ed è totalmente cumulabile con i trattamenti pensionistici.